



- SMI con nuovo massimo annuale
- Previsto avvio positivo della stagione delle comunicazioni per il T3
- Focus: il noto modello dei prezzi del petrolio persiste

Data	Ora	Paese	Evento / Indicatore		Val. pre.	Cons.	Commento
09.10.	03:45	CN	Indice Caixin PMI	Set	52.4	n.d.	Crescita del PIL costantemente elevata
09.10.	08:00	DE	Produzione industriale, yoy	Ago	4.0%	2.9%.	Produzione elevata, dinamica stagnante
10.10.		CH	Tasso di disoccupazione, destag.	Set	3.2%:	n.d.	Scarso miglioramento mercato del lavoro
11.10.		US	Verbale della riunione della Fed	Set			Informazioni sull'ulteriore percorso dei tassi
13.10.	14:30	US	Prezzi al consumo, yoy	Set	1.9%	2.3%	Prezzi del petrolio determinano un aumento
13.10.	14:30	US	Fatturati delle vendite al dettaglio	Set	-0.2%	1.6%	La propensione ai consumi resta buona

A quasi 9'300 punti lo SMI ha raggiunto un nuovo massimo annuo. L'indice di riferimento svizzero si avvicina solo gradualmente al massimo storico di 9'548 punti del 2007. Per gli azionisti non sono però stati dieci anni persi, poiché i dividendi accumulati hanno fruttato in questo periodo un rendimento di oltre il 35%. Per un nuovo massimo storico gli investitori sperano in impulsi positivi dalla prossima stagione delle comunicazioni sul terzo trimestre. Talune aziende hanno già presentato i dati. Tuttavia, il vero flusso di dati comincerà solo la prossima settimana con le grandi banche USA JPMorgan e Citigroup. Nei trimestri precedenti entrambe hanno superato le aspettative del mercato con una solida tendenza degli utili. Per l'attuale trimestre le banche USA potrebbero essere favorite da aspettative relativamente moderate. Infatti la bassa volatilità sui mercati finanziari durante i mesi estivi dovrebbe aver leggermente frenato il risultato di negoziazione. Le prime aziende importanti nell'EZ comunicheranno il loro andamento degli affari solo una settimana dopo, mentre quelle dello SMI entreranno in campo dal 24 ottobre (Novartis). Nel complesso gli indicatori congiunturali globali fanno supporre che anche nel T3 si possa registrare una tendenza positiva dei profitti aziendali, il che darebbe supporto ai mercati azionari nelle attuali elevate valutazioni. E i dati congiunturali rimangono forti. Questa settimana, con 60.8 punti l'indice dei responsabili degli acquisti USA ha raggiunto il massimo degli ultimi 13 anni. A settembre il pendant svizzero era a 61.7 punti.

Le misure della Fed per la riduzione del bilancio potrebbero invece rivelarsi tendenzialmente negative per la fiducia. Da questo mese essa sta diminuendo gradualmente il totale di bilancio, per ora di circa USD 10 miliardi mensili. Con un totale di bilancio di USD 4'500 miliardi questa è una riduzione marginale, ma ciò indica un altro passo verso l'uscita dalla politica monetaria ultraespansiva. In tal senso la settimana prossima sarà al centro dell'attenzione la pubblicazione del verbale della Fed della riunione di settembre, in cui è stata decisa la riduzione del bilancio. Inoltre

per dicembre la maggioranza dei membri della Fed ha prospettato un ulteriore aumento dei tassi. Per il 2018 tre in tutto. Ciò è molto più di quanto attualmente scontato sui mercati. Anche i dati inflazionistici USA della prossima settimana dovrebbero indicare che seguiranno ulteriori aumenti dei tassi. Per i prezzi al consumo a settembre si prevede di nuovo un aumento di oltre il 2%. Dopo la frenata estiva i dati inflazionistici hanno di nuovo una tendenza leggermente rialzista, non da ultimo per l'aumento del prezzo del petrolio. L'inflazione svizzera per settembre è già stata indicata allo 0.7%. Si tratta del valore più alto da oltre 6 anni.

Attualmente, le discussioni sui tassi hanno scarso influsso sulle valute. Dal forte aumento di fine di luglio, l'EUR/CHF si è stabilizzato attorno a 1.15. L'USD tende di nuovo a rafforzarsi leggermente, sia rispetto all'EUR che al CHF. Ciò dovrebbe penalizzare ancora leggermente i prezzi delle materie prime, recentemente sotto pressione non da ultimo a causa del leggero rafforzamento dell'USD.

## Grafico della settimana

SMI gradualmente verso massimo storico



Fonte: Bloomberg, Raiffeisen Investment Office

[roland.klaeger@raiffeisen.ch](mailto:roland.klaeger@raiffeisen.ch)

## Focus: il noto modello dei prezzi del petrolio persiste

Il temporaneo rally del prezzo del petrolio ha subito una frenata a causa dei recenti dati sulla produzione USA di petrolio. Questi

### Siete interessati?

Volete investire in base a questo tema del Focus? La vostra Banca Raiffeisen sarà lieta di aiutarvi nella concreta attuazione dell'investimento.

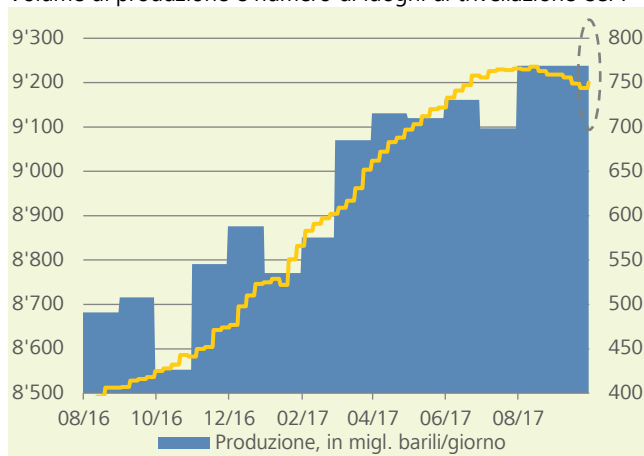
mostrano da un lato che l'attività di perforazione USA è di nuovo leggermente aumentata e dall'altro che per i volumi d'estrazione complessivi la tendenza rialzista sembra continuare. La produzione

USA è certo ancora molto

lontana dal massimo storico del 2015, è però di nuovo al livello più elevato da inizio 2016 e al secondo più elevato di sempre.

### Produzione di petrolio USA sempre a livello elevato

Volume di produzione e numero di luoghi di trivellazione USA



Fonte: Baker Hughes, Bloomberg, Raiffeisen Investment Office

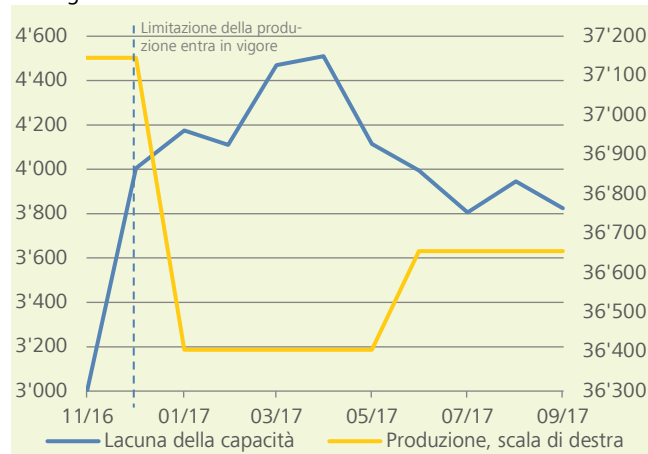
Alla sempre ricorrente speranza di una rapida eliminazione dell'eccedenza di offerta sul mercato del petrolio è venuta a mancare, una volta ancora, la terra sotto ai piedi. A ciò si aggiunge il fatto che anche l'OPEC – malgrado la concordata limitazione della produzione – l'ha di recente nuovamente aumentata (v. grafico) e la previsione IEA al ribasso sul fabbisogno di petrolio OPEC ha infine determinato un cambio d'umore in chi investe in petrolio.

In questo contesto prevediamo che le quotazioni del petrolio saranno soggette a ulteriori rischi ribassisti. Al contempo ci aspettiamo però che un prezzo del petrolio di ca. USD 50 al barile di Brent rappresenti di nuovo un interessante livello di ingresso, poiché per il momento la fascia di negoziazione da 50 a 60 dovrebbe persistere. Infatti, dal punto di vista fondamentale un

nuovo drastico crollo dei prezzi sembra poco probabile. Pertanto non ci si deve aspettare alcun altro forte aumento della produzione OPEC, poiché molti membri del cartello già estraggono al, o vicino, al limite delle loro capacità. Il recente aumento della produzione di singoli stati OPEC dovrebbe dipendere dal fatto che vogliono assicurarsi la migliore situazione di partenza possibile per fine novembre, quando alla prossima riunione dell'OPEC si mercanteggerà un prolungamento o addirittura un aumento della limitazione della produzione. Alla fine i membri del cartello talvolta terribilmente in conflitto sono uniti dalla consapevolezza che bassi prezzi del petrolio peggiorano (ulteriormente) i loro bilanci statali. A ciò si aggiunge che il dominatore del cartello, l'Arabia Saudita, in vista del previsto ingresso in borsa di Saudi Aramco, vuole impedire ad ogni costo un nuovo crollo del prezzo del petrolio.

### Scemante disciplina del cartello degli stati OPEC

Volume di produzione OPEC e lacuna di capacità, in migliaia di barili/giorno



Fonte: Bloomberg, Raiffeisen Investment Office

In tal modo si ripete il noto modello: verso il basso i prezzi del petrolio sono ben protetti dall'OPEC, mentre allo stesso tempo un forte rialzo viene impedito dalla produzione USA. In considerazione di questo regime di prezzi riteniamo opportuno un impegno nel petrolio, caratterizzato da un lato da una barriera verso il basso, che mostra sufficiente margine rispetto al limite inferiore del canale laterale da noi previsto. Dall'altro lato un investimento nel petrolio dovrebbe essere in grado di trarre profitto anche da un movimento laterale o addirittura da un eventuale leggero aumento dei prezzi.

[santosh.brivio@raiffeisen.ch](mailto:santosh.brivio@raiffeisen.ch)

Azioni				Valute/Materie prime				Tassi			
	attuale	%, 5 giorni	%, YTD		attuale	%, 5 giorni	%, YTD		3M	10YR	bp, YTD
SMI	9283	1.4	12.9	EURCHF	1.146	0.1	6.9	CHF	-0.73	-0.01	18
S&P 500	2552	1.7	14.0	USDCHF	0.980	1.2	-3.8	USD	1.35	2.37	-8
Euro Stoxx 50	3606	0.3	9.6	EURUSD	1.169	-1.0	11.2	EUR (DE)	-0.33	0.48	28
DAX	12975	2.1	13.0	Oro	1268	-0.9	10.1	GBP	0.34	1.41	17
CAC	5371	0.8	10.5	Greggio <sup>1)</sup>	57.1	-0.8	0.5	JPY	-0.05	0.06	1

Fonte: Bloomberg, <sup>1)</sup> Brent  
06.10.2017 10:22

**Editore**

Raiffeisen Investment Office  
Raiffeisenplatz  
9000 St. Gallen  
[investmentoffice@raiffeisen.ch](mailto:investmentoffice@raiffeisen.ch)

**Internet**

<http://www.raiffeisen.ch/web/investire>

**Consulenza**

Vogliate mettervi in contatto con il Vostro consulente agli investimenti oppure con la Vostra Banca Raiffeisen locale  
<http://www.raiffeisen.ch/web/la+mia+banca>

**Ulteriori pubblicazioni**

Qui potete consultare questa pubblicazione e anche abbonarvi per ricevere ulteriori pubblicazioni di Raiffeisen  
<https://www.raiffeisen.ch/rch/it/chi-siamo/pubblicazioni/mercati-e-opinioni/pubblicazioni-research.html>

---

**Nota legale****Esclusione di offerta**

I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a titolo informativo. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto di emissione ai sensi dell'art. 652a e dell'art. 1156 CO. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e/o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi particolari nel commercio di valori mobiliari».

Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

**Esclusione di responsabilità**

Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione.

Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

**Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria**

La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.